Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 201

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 23 agosto 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 3-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-323

Aspra battaglia sui fronti d'invasione

L'avversario ha ripreso in Italia i suoi attacchi di sfondamento nel settore costiero adriatico

Le truppe germaniche e romene impegnate all'Est in dura lotta a sud-ovest di Tiraspol e tra il Pruth e il Sereth

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia sono state accolte dietro le nostre linee altre parti dei nostri gruppi che si sono aperti la via nella zona a sud di Argentan.

Presso Lisieux e a sud di Evreux il nemico ha attaccato con grosse forze di fanteria e di carri armati. Dopo dura lotta esso è riuscito ad operare nella zona a sud di Lisieux un'infiltrazione nel nostro fronte difensivo contro la quale sono in corso contrattacchi.

Ad ovest ed a nord di Dreux l'avversario ha potuto guadagnare pochi chilometri di terreno verso nord, solo dopo accaniti combattimenti.

Il nemico passato, presso Nantes sulla riva settentrionale della Senna, è stato fermato dai nostri contrattacchi. Forze nemiche che puntavano contro il settore della Senna a sud di Parigi sono state respinte dalle nostre coperture nelle posizioni avanzate.

Nella Francia meridionale il nemico incalza strettamente i nostri movimenti di sganciamento tra la costa ed il Durance, verso occidente.

Attorno a Tolone infuriano accaniti combattimenti. Presso Aix e nella valle del Durance sono state ricacciate in contrattacco forze nemiche.

Sul territorio francese, durante diverse azioni di rastrellamento, sono stati annientati in combattimento 229 terroristi.

Continua il grave fuoco di rappresaglia su Londra.

In Italia il nemico ha ripreso nelle ore meridiane di ieri, dopo forte preparazione di artiglieria, i suoi attacchi di sfondamento nel settore costiero adriatico ed ha potuto impossessarsi di alcune posizioni in altura.

Nel sud del fronte orientale truppe tedesche e romene sono impegnate in una dura lotta con grosse forze di fanteria e di carri armati sovietiche, a sud-ovest di Tiraspol e tra il Pruth ed il Sereth.

Nel corso di questi combattimenti sono stati finora distrutti 200 carri armati nemici. A sud-ovest di Mielec continuano accaniti combattimenti. Nella testa di ponte della Vistola a nord-ovest di Varsavia da ambedue i lati di Wilkowischken e presso Raseinen sono stati sbaragliati attacchi nemici.

Rinnovati attacchi dei bolscevichi presso Bauske e nella zona di infiltrazione ad ovest di Modohn si sono infranti per la tenace resistenza delle nostre divisioni.

Ad ovest del lago di Pleskau i sovietici hanno continuato i loro violenti attacchi. Nei pochi punti di infiltrazione si combatte ancora.

Per opera dei cacciatori e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe sono stati abbattuti sul fronte orientale 43 apparecchi nemici.

Durante attacchi di bombardieri nemici sul territorio ungherese forze aeree tedesche ed ungheresi hanno fatto precipitare 8 velivoli.

Sommergibili hanno affondato 7 navi per 40 mila tonnellate, tre unità di sorveglianza ed una motocannoniera navigante in convoglio e singolarmente. Inoltre è stato abbattuto un aeroplano nemico.

Nei combattimenti nella zona di Modohn si è distinta per particolare forza di resistenza la 263a Divisione di fanteria renano-vestfalica al comando del colonnello Hermann.

Ad ovest del lago di Pleskau si è distinto in modo notevole per tenace slancio di attacco un reparto della SS. Sturmbrigade Wallonien al comando di SS. Sturmbannführer Leon Degrelle.

Nel settore settentrionale del fronte d'invasione i combattimenti si svolgono nella zona di Trun e di Lisieux.

Essi sono caratterizzati da duri corpo a corpo. Le perdite del nemico per opera dei granatieri tedeschi sono più alte che nelle precedenti azioni.

Nella zona di Trun la resistenza delle truppe tedesche è stata così forte che l'avversario non ha potuto compiere progressi.

Tra Cannes e Tolone gli anglo-americani hanno attaccato verso nord e verso ovest. Davanti a Tolone sono falliti altri attacchi.

A nord di Cannes il nemico non ha potuto compiere ulteriori progressi.

Tutta la testa di ponte si è leggermente allargata, nonostante i violenti contrattacchi tedeschi e la tenace resistenza dei singoli capisaldi.

Batterie costiere della Marina hanno costretto navi da guerra nemiche ad allontanarsi.

In Italia la lotta nel settore dell'Arno e dell'alto Tevere, ha perso la sua vivacità.

In più punti si è avuta attività di reparti esploranti. Non sono però riconoscibili preparativi di operazioni in grande stile.

Nel settore adriatico invece sono in corso violenti combattimenti nel settore del Metauro da parte delle truppe britanniche e polacche.

Il commentatore militare della Transocean, scrive sulla situazione al fronte italiano, che tentativi di sfondamento delle truppe alleate nel settore costiero adriatico, proseguono con grande violenza.

Tuttavia il nemico non ha ancora registrato successi che badano oltre un lieve guadagno di terreno. Le puntate sono state dirette principalmente a sud di Pesaro contro il fiume Metauro, che poteva essere superato in due punti, dagli anglo-americani. Altri attacchi vennero respinti dalla difesa germanica.

La Transocean informa che un nuovo epicentro nel fronte orientale è dato dal settore di Sereth.

Soldati anglo-americani catturati sul fronte d'invasione (Foto P. K.)

Le divisioni d'assalto sovietiche, quivi accentrate, hanno attaccato con poderose formazioni di carri armati ed apparecchi da battaglia le posizioni tedesche e romene. A costo di ingenti perdite esse sono riuscite ad operare alcune infiltrazioni. Più di 200 carri armati sovietici sono stati annientati.

La violenza della battaglia segna un crescendo continuo.

Negli altri settori la violenza degli attacchi sovietici è diminuita rispetto ai giorni precedenti. A nord-ovest di Varsavia i sovietici hanno attaccato subendo perdite assai elevate, senza conseguire un mutamento notevole del fronte.

A sud del Niemen, presso Wilkowischken e Roseinen la violenza dell'offensiva sovietica si è rallentata.

A nord di questo settore, il successo dei tedeschi presso Tuckum è assicurato da altri reparti germanici, datisi all'inseguimento.

Le formazioni russe avanzate oltre Dorpat si sono scontrate con la difesa germanica ancora più salda di quella incontrata finora.

Sette mercantili avversari affondati dagli "U. Boote,,

BERLINO, 22 agosto.

Nel corso di violenti combattimenti con navi di scorta ad un convoglio e con navi mercantili isolate, sui vari settori operativi sottomarini germanici, hanno affondato sette mercantili per complessive 40.200 tonnellate, e distrutto inoltre tre navi di sorveglianza.

Nella lotta contro aerei nemici impiegati per la protezione marittima, un sottomarino ha abbattuto un apparecchio.

Brusselle e Gand vilmente bombardate dagli anglo-americani

BERLINO, 22 agosto.

Bombardieri anglo-americani hanno attaccato le città di Brusselle e Gand.

Gli apparecchi nemici hanno lanciato bombe a casaccio sui quartieri popolari. Le bombe hanno raggiunto pure il parco municipale di Brusselles nei cui pressi non vi è alcun obiettivo militare.

Nel parco dove vi era una forte animazione, le esplosioni delle bombe hanno fatto una terribile ecatombe, poichè la maggior parte della numerosa folla che quivi si trovava non ha affatto pensato che i bombardieri nel passare al di sopra del parco avrebbero sganciato il loro carico micidiale; 50 persone tra cui 32 bambini sono stati uccisi sul colpo, 30 persone di cui 20 gravi sono stati ricoverati all'ospedale.

Numerose case di abitazione sono state danneggiate dagli indiscriminati bombardamenti terroristici.

Le bombe volanti sull'Inghilterra aumentano d'intensità

STOCCOLMA, 22 agosto.

La «Reuter» annuncia che durante le ultime 24 ore il fuoco delle «V. 1» sull'Inghilterra meridionale e su Londra è stato rafforzato.

Per tutta la notte le autoambulanze sono state in azione.

Molti edifici sono stati completamente distrutti mentre altri hanno subito gravi danni.

Sugli effetti della «V. 1» sui londinesi, l'Agenzia ufficiosa britannica afferma che dal momento dell'impiego delle bombe volanti l'ammontare delle somme pagate per le misure di sicurezza e per la Polizia sale a ventinove milioni di sterline.

Decine di migliaia di ammalati degenti negli ospedali londinesi vengono avviati in luogo più sicuro: così informa il corrispondente londinese del *Stockholms Tidningen*, aggiungendo che si ha l'intenzione di allontanare dalla Capitale britannica tutte le persone ricoverate negli ospedali.

Il *Daily Telegraph* riferisce che il nuovo sistema di allarme uniforme preannunciato tempo fa al Parlamento dal segretario di Stato agli interni, Morrison, è stato esperimentato sabato scorso per la prima volta nella City. Questo sistema, precisa il giornale inglese, non funziona che in una parte ristretta di Londra. Esso funzionerà soltanto di giorno, dalle 6 del mattino alle 10 di sera, affinchè il sonno dei londinesi che trascorrono la notte nei rifugi, non venga disturbato dal suono assordante delle sirene.

Il *Daily Sketch* scrive che al Ministero degli Approvvigionamenti si è preoccupati circa la conservazione dei viveri che si trovano nei depositi situati entro il raggio di azione delle «V. 1». In questi ultimi tempi non sono cessati di pervenire al Ministero reclami da parte dei negozianti al dettaglio, nei quali ci si lamentava della lentezza in cui si svolgeva la distribuzione dei viveri, che provocava l'avaria delle merci. Oltre a ciò non è permesso di violare le prescrizioni che regolano il razionamento, benchè centinaia di migliaia di persone abbiano lasciato in questi ultimi tempi la capitale inglese.

Mentre continua la pioggia delle bombe volanti su Londra, non sarà inopportuno ricordare che secondo le statistiche ufficiali inglesi Londra è la principale città industriale della Gran Bretagna. Nell'anno in cui fu fatto il censimento industriale, e cioè nel 1935, nell'area della grande Londra, si trovava il 49% delle fabbriche inglesi di macchinari; il 26% delle fabbriche di automobili; il 34% delle fabbriche di aeroplani; il 48% delle fabbriche di prodotti chimici; il 40% delle fabbriche di sapone; il 57% delle fabbriche di mobili; il 46% delle fabbriche di conserve e il 72% delle fabbriche di strumenti scientifici. Le industrie londinesi assorbivano il 23% delle masse operaie inglesi.

La morte in Francia di un corrispondente di guerra americano

STOCCOLMA, 22 agosto.

A quanto comunica la *Reuter*, è caduto in Francia il corrispondente di guerra americano Tom Treanor che lavorava per la «National Broadcasting and Co.».

Nuova incursione nemica sull'Ungheria

BERLINO, 22 agosto.

Una formazione nemica ha sorvolato la regione danubiana attaccando regioni dell'Ungheria orientale. Cacciatori germanici ed ungheresi hanno impegnato violenti combattimenti prima ancora che le forze nemiche potessero arrivare sugli obiettivi, nella zona di Debreczen.

Secondo notizie giunte finora, cacciatori ungheresi hanno abbattuto tre quadrimotori americani.

I risultati finora ottenuti dai cacciatori germanici e dalla difesa contraerea della regione non sono ancora pervenuti.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 22 agosto.

In direzione di Ilomantsi il nemico ha attaccato dopo forte preparazione di artiglieria in forza di un reggimento le nostre posizioni a nord della strada Kuolismaa.

Dopo dura lotta esso si è dovuto ritirare lasciando davanti alle nostre posizioni 150 caduti ed un carro armato.

Anche più a nord è stato respinto l'attacco di un piccolo reparto nemico cui sono state inflitte sensibili perdite.

Dagli altri fronti nulla da segnalare.

Le Fronde di Quercia ad un valoroso ufficiale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 agosto.

Il Führer ha conferito le fronde di quercia sulla croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro al tenente colonnello Hermann Siggel, comandante di un reggimento di granatieri della Pomerania e Magdenburgo come 552° soldato della Wehrmacht.

Varsavia tradita dagli inglesi

STOCCOLMA, 22 agosto.

A quanto riferisce la «Reuter» la situazione a Varsavia diventa sempre più seria. Il cosiddetto generale Bor ha nuovamente emesso un disperato appello di aiuto.

I circoli politici britannici dichiarano che le armi e munizioni inviate dagli alleati a Varsavia sono completamente insufficienti cosicchè i rivoltosi non potranno più resistere a lungo.

Il nuovo appello getta una cattiva luce sul valore delle promesse, garanzie e della fedeltà inglese.

L'esempio di Varsavia dimostra come Londra appoggi i suoi protetti. Varsavia si era completamente affidata all'Inghilterra ed ai suoi alleati.

Amare constatazioni britanniche

Gli inglesi non possono indirizzarsi al popolo russo

STOCCOLMA, 22 agosto.

Non esiste in Europa un solo Governo — scrive la rivista britannica *Tablet* — che non sia indignato dai metodi usati da Stalin.

Da parte britannica si rileva il fatto che in realtà non è possibile una collaborazione tra i sovietici e gli anglo-americani. Senza preoccuparsi dei loro alleati, i sovietici si impadroniscono di tutto ciò che desiderano.

Malgrado le differenti dichiarazioni fatte nel passato, gli inglesi permettono che, ad esempio, l'ambasciatore sovietico a Londra, Gusew, proceda tranquillamente e pubblicamente a modificazioni di frontiere sulla carta geografica, mentre gli inglesi pretenderebbero di non voler riconoscere alcuna modificazione territoriale dall'inizio della guerra.

Gusew ha potuto parlare dell'Armata rossa che occupa la «Repubblica Sovietica Lituana» quantunque il governo inglese non riconosca questa Repubblica sovietica.

Tutta la stampa inglese riprende senza riserve tutto ciò che trasmette la radio di Mosca mentre la censura di Mosca non permette a nessun corrispondente anglo-americano nell'Unione sovietica di recarsi sui fronti di combattimento per scrivere ciò che ritiene interessante.

Così accade che i corrispondenti diventino degli apparecchi di trasmissione del governo di Mosca. Non vi può quindi essere una reciprocità nel campo delle informazioni alla stampa.

I sovietici possono parlare al popolo britannico per mezzo della stampa inglese, ma gli inglesi non possono indirizzarsi al popolo russo.

L'apporto del popolo

Chiunque abbia qualche dimestichezza col carattere le abitudini la psicologia la fede la forza volitive del popolo tedesco si immagina agevolmente lo spettacolo di fervore patriottico di cui ha dato testè testimonianza la gente della Prussia orientale. Il nemico batte, non metaforicamente, alle porte, può essere forse, da un momento all'altro, sul limitare del sacro suolo nazionale.

Ed allora spontanea subitanea impetuosa (e certamente ordinatissima) avviene la mobilitazione totalitaria di tutte le energie capaci di operare per aggiungere altri presidi, per elevare altri ostacoli alle normali difese di confine. Le masse studentesche disertano le aule scolastiche, gli uomini che per l'età o la minoranza non son già in grigio verde, lo indossano spiritualmente, galvanizzano in uno slancio di dedizione le poche forze disponibili, le recano materialmente sul luogo del bisogno; e le donne tutte le donne alle quali da cinque anni il Reich ha conferito tanti compiti ausiliari ai compiti della guerra, non son da meno di tutti gli altri, e non mansioni muliebri esse chiedono per sè, ma lavori di fatica, il duro sizio, l'opera che spreme sudori.

Così, in ventiquattro ore, lungo la frontiera della Prussia orientale si stende una profonda trincea per parecchie centinaia di chilometri. Il nemico, dovesse ulteriormente avanzare ecco che ad un tratto esso troverà, opposto alla sua avanzata, anche questo baratro scavato dalle mani del popolo schietto.

Si capisce che il significato morale di questo gesto trascende la sua importanza materiale. Non è neppur pensabile, difatti, che gli organi militari non abbiano tempestivamente provveduto a munire quel lembo di patria, più vulnerabile degli altri di apprestamenti adeguati; e le truppe bolsceviche sanno ormai per lunga esperienza che i loro «successi», cioè la conquista di territorio sul quale la guerra è già passata con tanta furia che la loro efficienza è nulla, ammassi di rovine e di sconvolgimenti, implicano che ogni palmo di avanzata sia irrorato di sangue.

Ma è altamente significativo che agli ostacoli levati dalla scienza castrense altri se ne aggiungano per mano del popolo. Le grandi pagine della storia si son sempre scritte così. Nei vasti conflitti guerrieri viene sempre il momento nel quale è tutta la folla che reca sulla bilancia il peso della sua volontà decisiva.

La folla prussiana, simbolo delle folle di tutto il Reich, ha espresso così la sua volontà di resistenza ad oltranza la sua indefettibile decisione di lottare sino al conseguimento della meta, cioè sino a quando non siano instaurate saldamente le premesse perchè nel consesso delle razze e dei popoli, il popolo tedesco abbia lo spazio e la dovizia che gli competono.

Si sa che parallelamente alle grandi offensive sul triplice fronte, l'avversario ha scatenato anche una grande offensiva fatta di parole di scritti di minacce di blandizie di profezie, intesa a deprimere lo spirito pubblico germanico, intesa a provocare quel cedimento interno che dovrebbe condurre ad una catastrofe propizia all'avversario stesso. La vanità di questa offensiva politica è apparsa sin qui clamorosamente. Avrebbe dovuto bastare l'episodio del fallito attentato contro il Führer liquidato nel lasso di poche decine di ore, senza che la compagine nazionale — materiale e spirituale — ne fosse minimamente contagiata, a far convinti i «registi» della politica anglo-americana della inanità dei loro tentativi dissolvitori.

Ed invece no: essi perseverano nel tentativi di inoculare germi di corrompimento, con la testardaggine ottusa che è loro propria. E il popolo del Reich risponde col gesto della popolazione prussiana.

Perchè ognuno intende che oggi, quel che più conta, è la affermazione irremovibile della resistenza. Le mutevoli vicende delle battaglie, la conquista o la perdita di territorio, lo sconquasso delle regioni e delle strutture civili — da quando con l'aviazione, le batterie a immensa portata, le armi nuove tipo «V. 1» escludono che possa esservi alcunchè di assolutamente invulnerabile — hanno una importanza relative ai fini della conclusione del conflitto.

Quel che importa in misura superlativa è che, dalla parte contendente cui le sorti volgono momentaneamente impropizie, ci si irrigidisca, proprio di fronte alle infauste vicende, nel proposito di perseverare sino a quando esse vicende mutino aspetto.

Perchè questo irrigidimento parla chiaro al nemico il quale si è tremendamente logorato per conseguire qualche apparente successo. Gli dice che quel logorio non basta, che esso non vale a chiudere la partita, che bisogna ricominciare da capo che la resistenza di quegli che oggi appare sopraffatto, scatterà ancora immisurabilmente, con impeti e direttive rinnovati.

Mentre il popolo della Prussia orientale scava trincee, i condottieri delle forze armate tedesche vanno attuando un radicale profondo vasto mutamento degli armamenti dandone immediatamente qualche saggio di tremenda efficacia, assumono l'impegno solenne di recare nel conflitto elementi impensati di non mai provata potenza. Il che significa che la guerra continua e continuerà, proprio per decisione della parte che si vorrebbe gabellare per soccombente.

E poichè la guerra non può essere eterna ecco che emergono e si impongono le sole vere forze atte a consentirne la ragionevole fine: i riconoscimenti, cioè delle ragioni e dei diritti fin qui contestati e respinti. Il popolo della Prussia orientale ha conclamato, con il suo gesto, che la Germania non molla e non mollerà mai sino a tanto che non le sia assegnato nel mondo, da tutti i punti di vista, il posto che le compete. Il giorno in cui gli avversari si indurranno a capir questo, allora soltanto si potrà delineare la possibilità di una soluzione.

Monito eloquente anche al nostro Paese o, meglio, a quella parte della nazione che vorrebbe annientarsi in un fatalistico rinunciatarismo, in una mortifera inerzia contrapposta alla tanta sventura. Ora nulla è definitivamente perduto se c'è la volontà, se c'è la fede che questo non sia, che questo non può essere.

La ricostituzione delle nuove falangi guerriere italiane e la loro immissione nella compagine difensiva del Paese sino a ieri costituita soltanto da truppe germaniche, simboleggiano, appunto, la volontà di non morire, di non rinunziare, di non accogliere supinamente i colpi nefasti del fato.

Anche l'Italia, come la Germania, ha rivendicazioni insopprimibili, che non son frutto di megalomani cupidigie, ma necessità inderogabili della sua esistenza: spazio e pane per tutti i suoi figli. Il nemico potrebbe occupare tutto il nostro territorio e quei problemi formidabili rimarrebbero da risolvere. Soffocati oggi, prorompererebbero, più irruenti che mai, domani.

E perciò ci bisogna che anche il popolo, tutto il nostro popolo, fiancheggi le risorte divisioni con atti di volontà pari al loro rinnovato fervore combattivo.

Il contegno delle moltitudini della Prussia orientale è là ad insegnarci in che consistono la dignità e la passione operanti del patriottismo vero.

I. S.

Dove collidono gli interessi delle grandi Potenze

LISBONA, 22 agosto.

Frammentarie sono le notizie che giungono dall'Iran. Tutte e tre le Potenze d'occupazione hanno decretato una censura severa. Per quanto i loro provvedimenti contrastino spesso, tuttavia nell'isolare l'Iran dagli altri Paesi, tanto i nord-americani quanto gli inglesi e i sovietici, si sono trovati perfettamente d'accordo sulle misure da prendere.

Dei molti giornali solo a Teheran si pubblicano trenta quotidiani. Soltanto pochi esemplari giungono per vie indirette nei Paesi vicini.

Questo esiguo numero di copie è però sufficiente per far conoscere all'osservatore straniero imparziale la situazione che è venuta determinandosi a Teheran e nel Paese dopo la conclusione della conferenza. Relazioni di viaggiatori occasionali contribuiscono a integrare la visione di un Paese dove collidono gli interessi delle grandi Potenze.

Queste hanno preso le loro severe disposizioni per garantire sovratutto la perfetta regolarità dei trasporti di materiale bellico che attraverso l'Iran sono avviati verso l'Unione Sovietica. L'Iran è però inoltre il solo Paese sul cui territorio le forze armate anglo-americane e sovietiche hanno dei contatti, e per meglio dire si fronteggiano su posizioni occupate per ogni evenienza.

La situazione di queste unità con l'arma al piede è divenuta più evidente da quando i bolscevichi hanno abbandonato il loro riserbo e non si attengono più nemmeno alle precise assicurazioni date alla conferenza di Teheran sull'indipendenza di questa Nazione.

Inviati dapprima nell'Iran soltanto scarsi contingenti di truppe, Mosca fu rappresentata per un certo periodo di tempo a Teheran unicamente da un incaricato d'affari poichè il Cremlino riponeva ogni cura per rimanere nell'ombra. Dai primi mesi di quest'anno la situazione ha però subito un mutamento notevole ed evidente. Intensificata la propria attività, gli agitatori bolscevichi creano dei seri grattacapi alla diplomazia inglese costretta a cedere il passo.

Pellicole sovietiche hanno inondato il Paese; sempre nuove esposizioni bolsceviche aprono i loro battenti; gli agenti al soldo di Mosca organizzano viaggi di studio, corsi linguistici, ricevimenti e feste di beneficenza. I ceti studenteschi sono invitati a visitare le province rivierasche sul Mar Caspio occupate dai sovietici.

Missioni militari delle forze armate dell'Iran si recano sul fronte sovietico per studiarne l'attrezzatura ed accertarne l'efficienza. Nei primi giorni del gennaio di quest'anno nella legazione di Teheran si è insediato l'ambasciatore Michailow, uno tra i più intimi collaboratori di Stalin che a Cabul dimostrava il suo zelo eccessivo elevando il numero dei funzionari di quella ambasciata a settanta persone.

Da quella città Michailow ha introdotto clandestinamente nell'India un numero rilevantissimo di agenti sovietici e a Teheran egli non mancherà certamente di intensificare questa sua attività poichè i bolscevichi hanno già incominciato ad estendere il loro influsso anche alle provincie dell'Iran da essi non occupate.

Il maggiore interesse che Mosca dimostra per questo paese è però comprovato in modo particolare dai sempre nuovi invii di truppe di cui pullulano tutte le regione dell'Iran. Fino ad alcuni mesi or sono un rapporto fisso limitava gli effettivi delle varie truppe di occupazione, ma dal febbraio e marzo di quest'anno tale rapporto si è spostato a favore dei bolscevichi.

Viaggiatori provenienti dalle provincie settentrionali e nord-occidentali dell'Iran raccontano di aver scorto colonne interminabili di forze armate sovietiche che dalle sponde del Mar Caspio si sono riversate verso l'Iran.

Sequestrate ingenti quantità di viveri essi li trasportano seco per cui si teme che in varie provincie si verificherà una vera e propria carestia. Di pari passo con il rafforzamento dell'influsso sovietico aumenta la delusione dell'Inghilterra che aspirava a dirigere la politica interna del paese.

L'appoggio dato dagli inglesi allo sceicco Tabatabai per far scomparire dalla scena politica l'attuale Primo Ministro Scheily è stato così evidente da suscitare profondi malumori fra la popolazione. Traendo profitto da questi i bolscevichi cominciarono a boicottarlo.

L'opinione pubblica lo considera un povero mentecatto di cui si occupano soprattutto i giornali umoristici nelle loro vignette caricaturali: una circostanza, questa, che dimostra quanto infelice fosse la scelta dell'Inghilterra fra i diversi candidati. Dacchè il nuovo parlamento dell'Iran si è riunito in febbraio, già due gabinetti si sono succeduti sul banco del governo.

Anche di quello presente si ritiene che la vita sarà breve, come pure di quello che gli succederà poichè la politica interna dell'Iran diviene sempre più critica e confusa, e quella estera ognor più enimmatica. Gli intrighi e la discordia contribuiscono a peggiorare la situazione generale e le grandi Potenze favoriscono le divergenze per poter meglio pescare nel torbido.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Bonomi toglie da Montecitorio la lapide che ricorda la fondazione dell'Impero e nomina quattro aiutanti per la «epurazione» dal Fascismo

LISBONA, 22 agosto.

I segni del Fascismo sono scomparsi in questi giorni anche nel Palazzo di Montecitorio. Nell'aula della Camera dei Deputati è stata tolta la lapide posta al centro di fronte al banco dei ministri, per ricordare la fondazione dell'Impero e sono stati rimossi dai corridoi busti di personalità fasciste.

La politica del Gabinetto bonomiano procede secondo la ferrea dirittura di una logica senza pietà.

Con l'aria di sottomissione che spira ora, soprattutto dopo il discorso di Sforza, il provvedimento si imponeva urgente: togliere soprattutto dal Parlamento italiano, tornato alla consuetudine dei vecchi ludi, la lapide dell'Impero.

L'Impero italiano è stato per l'amica Inghilterra l'ora più triste della sua storia recente perchè ogni situazione fascista è un insulto alla vecchia istituzione democratica.

Una delegazione dell'unione lavoratori si recherà in Italia per mettersi in contatto con la costituenda unione dei lavoratori italiani ed ottenerne l'adesione nella federazione internazionale.

I lavoratori italiani avranno così un'ottima occasione per esortare i camerati americani a farsi concedere dai rispettivi governi le molteplici previdenze sociali che sono state già da lungo tempo adottate e messe in pratica dal fascismo nei loro confronti.

I paladini della cosidetta rinascita dell'Italia, i democratici rinunciatari, sono molto indaffarati nelle terre invase, essi non perdono occasione di far atto di sottomissione e servilismo ammantandosi di ideali di collaborazione.

Sforza ha nominato intanto quattro commissari aggiunti, tra i suoi più fidi, per la «epurazione dell'Italia dal Fascismo» nelle persone dell'on. Mario Berlinguer, del dott. Mauro Scoccimarro, dell'on. Mario Cingolani e del dott. Stangoli.

Forrestal costretto a riconoscere la potenza della Marina nipponica

BERLINO, 22 agosto.

«La forza della Marina nipponica è ancora buona» — ha detto Forrestal — giovedì quando, chiuso il suo viaggio nel Mediterraneo, a Londra, comparendo secondo un'espressione della *United Press*, davanti ai rappresentanti della stampa magro grigio e freddo dopo gli strapazzi del viaggio e facendo un confronto tra i combattimenti nella Francia meridionale e gli sbarchi nel Pacifico.

«Il Mediterraneo appare come un oceano Pacifico, visto col telescopio, ha detto il segretario della flotta statunitense ed ha accennato al fatto che i marinai giapponesi, sono un nemico aspro e che la difesa giapponese si è irrigidita, tanto più quanto gli alleati si sono avvicinati alla patria nipponica».

Quanto al settore di sbarco della Francia meridionale egli non ha detto nulla di nuovo, ma ha affermato che gli alleati agiscono di comune accordo.

IL CASO DEL BENGALA

Come Albione elimina la fame e la miseria

Con un tratto di penna è stata abolita, secondo notizie inglesi la carestia nel Bengala! Così come 150 anni fa fu abolito il diritto di proprietà dei contadini bengalesi sulle terre dei loro padri, da Lord Cornwallis, con un altro tratto di penna.

I contadini divennero affittuari della terra dei loro avi Il diritto di proprietà, che non apparteneva certo ai britannici, fu conferito ad una cricca di appaltatori, che così divennero padroni di 30 milioni di ettari del fertile paese con una popolazione di 46 milioni di anime. Per questa zona gli appaltatori garantivano una somma stabilita una volta per sempre (permanente settlement).

Questi appaltatori erano fin'allora impiegati statali che avevano accettato di esigere per il governo le tasse fondiarie di un determinato distretto dietro un'imposta o compenso prestabilito. Quello che loro ricavavano in più della somma stabilita da consegnare, passava nelle loro tasche.

Era quindi affar loro, della loro capacità o anche crudeltà, l'ammontare delle tasse che riuscivano a spremere ai contadini. Tuttavia, all'epoca dei Moghul, essi erano ancora impiegati licenziabili. Non disponendo i britannici, all'assunzione del governo, ancora di nessun corpo impiegatizio per l'incasso delle imposte, e reclamando gli azionisti della Compagnia delle Indie Orientali i dividendi, la Compagnia avendo urgenza di denaro per le sue continuate guerre di conquista, si trovò comodo togliere «senz'alcuna procedura» ai contadini il diritto di proprietà per conferirlo agli appaltatori-esattori che garantivano un «lecito in- [illegible]

Questi appaltatori, chiamati Samindari, s'innalzarono così ad una specie di nobiltà coloniale, la cui prosperità era collegata strettamente con la dominazione inglese. Se i contadini non potevano pagare, i Samindari potevano applicare extragiudizialmente sanzioni. Inoltre divenne uso di imporre lavori servili e inventare vari pretesti per ulteriori tasse, come per matrimoni e funerali, e persino per la piantagione di un albero, la costruzione di una casa, lo scavo di un pozzo. Alla esosità sfruttatrice non ci fu limite.

Per le spese di rappresentanza nel palazzo del Samidar, come sposalizi, ricevimenti di ospiti altolocati, il mantenimento di elefanti da parata venivano riscosse tasse speciali. Così i diritti più elementari dei contadini bengalesi vennero eliminati con un unico tratto di penna inglese. Le conseguenze furono la povertà sempre più diffusa, le carestie sempre più frequenti, perchè questi contadini non riuscivano più a risparmiare sulle provviste. Però, dopo la carestia dell'anno scorso, ogni nuova carestia avvenire è stata semplicemente «abolita» per mezzo di detto tratto di penna.

I britannici si vantano da una parte di aver assicurato lungamente la sicurezza di vita e proprietà in India e considerevolmente elevato lo stato di salute della popolazione con la lotta contro le carestie ed epidemie, cosicchè sotto il loro dominio la popolazione potè raddoppiarsi; risultato che i cinici inglesi fra di loro, e qualche volta anche pubblicamente, deplorano, perchè questo aumento rende più difficile il «governare». Si considerano quindi, la carestia, la peste la malaria e il colera come complici quasi benvenuti contro una moltiplicazione troppo esuberante.

C'è però da difendere anche la pubblica riputazione di «nazione particolarmente cristiana», la quale nel gioco diplomatico mondiale non sempre è una comoda carta. E poi dà un senso di spiacevole disturbo all'alta società angloindiana ed ai suoi ospiti americani, il fatto che mentre negli alberghi di lusso di Calcutta si apparecchiano tavole molto ricche, le strade siano piene di scheletri nudi che chiedono la carità, e gli accessi degli alberghi pavimentati da moribondi.

Ciò è «poco fine» e antiestetico! La vista di tale miseria della quale si dovrebbe sentirsi colpevoli se l'innata superbia plutocratica lo permettesse, toglie l'appetito, i lamenti dei disperati, dei condannati all'inferno della fame, disturba la conversazione fatta a bassa voce: «Something ought to be done» — qualche cosa dovrebbe essere fatto! Ed è stato fatto: con disposizione del governo anglo-indiano è fatto divieto di abbandonare i villaggi impoveriti dai magri raccolti per recarsi nelle città.

Quando nei paesi dove tutti sono ugualmente poveri, la miseria diveniva troppo insopportabile si iniziava la fuga verso le grandi città, dove si sperava di trovare magazzini pieni, e dove tanti palazzi dovevano albergare gente immensamente ricca, per cui sarebbe loro stato una cosa da nulla aiutare un affamato con un piccolo obolo.

L'ultima carestia, non scatenata da catastrofi naturali ma dall'asportazione di tutte le scorte di derrate per l'armata inglese, fu inasprita dal rinvio della coltivazione di frumento e dalle pressioni a piantare invece materie prime per l'industria come canapa e cotone.

Con l'afflusso di grandi masse di affamati nelle città, la miseria degli indiani verrebbe messa troppo in luce e l'egoismo dell'amministrazione inglese sarebbe messo alla gogna. I corrispondenti della stampa aprirebbero occhi e orecchie, raccoglierebbero documenti sull'indicibile miseria per mostrarla poi a tutto il mondo.

Seccante! Almeno queste masse di poveri fossero rimaste nei loro paesi! Risultato: il governo vieta il girovagare mendicando e lo considera un delitto. La polizia ha un appiglio per intervenire ed impiegare anche il manganello!

Con un tratto di penna è stata spazzata la carestia dalle strade di Calcutta. Le entrate degli alberghi di lusso sono liberate da spettacoli che tolgono l'appetito.

Un'arma a doppio taglio

Le sanzioni economiche contro l'Argentina

LISBONA, 22 agosto.

Ben presto ci si è accorti in Inghilterra e negli Stati Uniti quali sarebbero le conseguenze per gli anglo-americani di ulteriori pressioni economiche sull'Argentina.

Come si apprende dall'agenzia *United Press*, si teme negli Stati Uniti che una eventuale rottura di tutti i rapporti economici con l'Argentina possa avere come effetto immediato una riduzione delle razioni di carne, poichè in tal caso le truppe americane dislocate in Inghilterra e in gran parte la stessa popolazione inglese dovrebbe ricorrere a forniture americane anzichè a quelle argentine.

Anche le notevoli importazioni di cuoio, pellami, lana, sementi ecc. verrebbero automaticamente eliminate e si aprirebbe una falla non facilmente rimediabile nella economia alleata».

E' quindi probabile che gli anglo-americani non metteranno affatto in esecuzione almeno per ora i piani di sanzioni economiche contro l'Argentina.

Il nuovo Capo della provincia di Milano

MILANO, 22 agosto.

Il capo della Provincia di Milano dott. Piero Parini ha chiesto di essere sollevato dal suo incarico per rientrare con il suo grado e relative funzioni al Ministero degli Affari Esteri.

Il suo desiderio è stato accolto ed in sua sostituzione è stato nominato capo della Provincia di Milano il dott. Mario Bassi attualmente capo della Provincia di Varese.

La morte del Cardinale Maglione

STOCCOLMA, 22 agosto.

Il Cardinale Maglione, Segretario di Stato della Città del Vaticano, è deceduto lunedì.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 5-11 e 5-39

Norme per l'acquisto dei capi di vestiario

Circa l'emissione di buoni speciali per l'acquisto di capi di vestiario, l'Ufficio annonario del Comune di Gorizia, rende note le seguenti norme:

Le domande vanno compilate:

a) annotando nello spazio a ciò riservato (prima parte dello stampato) cognome e nome, paternità estremi della carta d'identità, e abitazione del richiedente;

b) facendo apporre, nello spazio a ciò riservato (circa a metà pagina dello stampato) l'attestazione del datore di lavoro sullo stipendio o salario percepito;

c) allegando eventualmente la certificazione o certificazioni sugli altri redditi o proventi della famiglia;

d) apponendo la firma (del capo famiglia) nello spazio a ciò predisposto (circa a metà pagina dello stampato, sopra la dichiarazione del datore di lavoro);

e) riportando *a tergo* dello stampato, sullo spazio a ciò predisposto a stampa, il cognome, il nome, l'età (in anni compiuti) dei singoli componenti la famiglia ed elencando, nello spazio a destra dei nominativi, i capi di vestiario ecc. desiderati.

Esempi:

Bregant Mario - 17 - una giacca, due paia calze, una camicia; (oppure) Culot ved. Comel Giuseppina - 46 - due lenzuola, due fazzoletti da naso; (oppure) Zei in Marini Giovanna - 21 - una traversa, due paia calze, due camicie.

Gli altri spazi sono riservati alle annotazioni d'ufficio.

Tenere inoltre presente:

1) Le categorie che hanno precedenza nelle assegnazioni sono le seguenti: operai, sfollati, sinistrati, sposi e neonati;

2) le richieste di tessuti o capi di vestiario devono essere limitate al più stretto necessario, tenuto sempre conto delle necessità professionali del richiedente;

3) richieste esagerate (esagerate in rapporto agli effettivi bisogni della famiglia od alle sue possibilità economiche) saranno o cestinate o passate alla polizia economica per l'accertamento in loco;

4) saranno pure cestinate le richieste contenenti indicazioni reticenti o non veritiere;

5) non verranno prese in considerazione le domande presentate da persone poste in contravvenzione annonaria, da renitenti agli obblighi degli ammassi e agli obblighi del censimento bestiame;

6) i lavoratori (impiegati e operai) occupati presso aziende e uffici con 18 o più dipendenti, semprechè si tratti di capi-famiglia o persone sole, economicamente indipendenti, richiederanno il modello di domanda alle rispettive amministrazioni e direzioni e, dopo compilato, lo riconsegneranno a queste per l'inoltro all'Ufficio vestiario del Comune. Tali richieste dovranno contenere il fabbisogno di capi di vestiario anche per i familiari conviventi, anche se occupati altrove.

Si avverte che le persone comprese in più di una richiesta non avranno alcuna assegnazione.

7) E' inutile sollecitare l'evasione delle domande, anche perchè non è l'Ufficio comunale che decide su di esse.

I buoni assegnati ai singoli richiedenti saranno recapitati a domicilio non appena saranno stati emessi dall'Ufficio competente.

A mezzo della stampa locale verrà comunicata, tempestivamente, alla cittadinanza la data di inizio del funzionamento dell'Ufficio vestiario comunale.

Una disposizione prefettizia

L'orario estivo dei negozi di merci d'uso 7.30-12 e 15-18.30

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, visto il proprio decreto 8 agosto 1944-XXII, col quale è stato regolato l'orario di apertura e chiusura dei negozi di merci d'uso e di generi alimentari; considerato che per motivi d'ordine contingente, è indispensabile che l'orario estivo di apertura dei negozi di generi di prima necessità venga anticipato; sentite le Organizzazioni sindacali interessate; vista la Legge 16-6-1932, n. 973; a parziale modifica del proprio decreto sopra citato decreta:

1) A datare da oggi e fino a nuove disposizioni l'orario di apertura e di chiusura dei negozi di generi alimentari per tutto il territorio della Provincia resta così fissato:

Giorni feriali: orario antimeridiano: apertura ore 7.30, chiusura ore 12; orario pomeridiano: apertura ore 15 chiusura ore 18.30

I negozi di panetteria, latteria, frutta e verdura dovranno essere aperti nelle domeniche e giorni festivi col seguente orario: apertura ore 7.30, chiusura ore 11.30

2) Le macellerie nella giornata di sabato debbono osservare l'inferiore orario fissato per i giorni feriali.

3) In caso di infrazioni alle norme riguardanti l'orario di apertura e chiusura dei negozi saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni alla Legge 22 febbraio 1934, n. 370.

I Podestà ed i Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

CONSIGLI UTILI

Raccolta e conservazione delle patate

Sono in corso i lavori di raccolta delle patate. Il prodotto, favorito dal buon andamento stagionale, si presenta abbondante, sano e ben maturo.

Dato che la bontà e sanità del prodotto dipendono in gran parte dal sistema di conservazione, ci sembra opportuno di dare in merito alcune norme utili per la conservazione di questo prezioso prodotto che se fatto bene permette di essere utilizzato fino alla primavera.

Ecco sommariamente riassunte le principali norme:

1) I tuberi, dopo la raccolta, non devono assolutamente venire lasciati esposti al sole, per evitare che la buccia diventi di color verde, perchè in questo caso si ha la formazione di solanina ch'è dannosa alla salute.

2) I tuberi, prima di collocarli nei locali di conservazione, devono venire privati dalla terra che vi aderisce.

3) Il locale per la conservazione dev'essere sano, arieggiato, asciutto, non soggetto a sbalzi di temperatura. L'ideale sarebbe di poter disporre di un locale a temperatura oscillante fra i 4 e gli otto gradi; i sotto tetti non si prestano a la conservazione delle patate.

4) Nei locali umidi si facciano qua e là alcuni piccoli mucchietti di calce viva che verranno rinnovati non appena la calce assorbendo l'umidità si sia spenta. Anche sui mucchi di patate può essere sparsa calce viva in polvere.

5) I mucchi non devono superare l'altezza di 70 cm. avendo cura però di scartare prima le patate guaste, ferite o contuse.

6) Si eviti di appoggiare i mucchi sui muri, frapponendo fra questi e le patate delle assi o della paglia; per ripararsi contro l'umidità del pavimento, le patate si poggeranno su assi o graticci di legno.

7) Per piccole partite di patate conviene fare la conservazione in cassette di legno a fondo e lati bucherellati o formati di listelli simili a quelli in uso per il trasporto di frutta. Le cassette stesse si possono accatastare l'una sull'altra anche per qualche metro.

Attualmente, come si disse sopra, la raccolta delle patate da consumo è in pieno svolgimento, in seguito si raccolgono generalmente le patate destinate alla semina.

La Sepral, distribuirà in questi giorni le patate conferite dagli agricoltori all'ammasso. I consumatori hanno tutto l'interesse di ritirare subito il quantitativo loro assegnato, anche per non correre il rischio di rimanere senza

I. P. A.

Annonaria

L'odierna distribuzione dei grassi suini carnosi

Oggi secondo turno della settimana, distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando dei grassi suini, presso le seguenti macellerie:

Giovanni Cerne; Angelo Chiudes; Slvio Culot; Ermelinda Frausin; Angelo Grion; Giovanni Macuz; Francesco Novelli; Federico Pelicon; Giovanni Rizoz; Ermenegildo Scarel; Albina Singoi; Carlo Snidersig; Vittorio Suanuher; Saverio Cocianoig; Leopoldo Terpin; Giuseppe Trampus; Evaristo Turus; Stefano Sniderst; Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in gr. 100; il prezzo è di lire 27 al chilogramma.

Sciroppo di lampone per bambini

Con oggi sarà in distribuzione lo sciroppo di lampone per bambini e ragazzi sino all'età di 18 anni, nella misura di gr. 100 a persona, prelevabili con il tagliando n. 78 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione del Comune di Gorizia.

Il prezzo, fissato è di lire 54 il kg.

Distribuzione uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi mercoledì 23 agosto sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per la abituale clientela:

Bastiani, via d'Annunzio; Giovanni Bigot, via Garibaldi; Bregant, Corso Muti; Luigi Bressan, via Leoni; Brumat, Rafut; Sorelle Brumat, via Aquileia; Budichin, via Veneto; Cabas, via Torriani; Camauli, via Don Bosco; Pietro Cermel, piazza de Amicis.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 12 per uova della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, rilasciata dal Comune di Gorizia.

Oggi seduta suppletiva per la leva delle classi 1914-1926 per tutti i comuni della provincia

Oggi 23 agosto, avrà luogo una seduta suppletiva per la leva delle classi 1914-26. La presentazione avrà luogo per tutti i Comuni della provincia al Dopolavoro "passaggio Edling in Gorizia alle ore 8.

Coloro che si presenteranno non avranno a temere nessuna pena o altri danni per la loro mancata precedente presentazione. Coloro che non ottempereranno ai loro doveri, non presentandosi, saranno trattati quali renitenti all'obbligo del servizio in tempo di guerra.

I raduni del bestiame bovino

Oggi a Gorizia

Presso il macello comunale di Gorizia, oggi mercoledì 23 agosto, avrà luogo il previsto raduno di bestiame bovino da macello.

Si rende noto che tutte le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. Contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni di legge.

Conferimento all'ammasso di fagioli secchi

L'Ufficio provinciale accertamenti agricoli comunica:

A norma del Decreto prefettizio del 23 marzo 1944, che disciplina l'ammasso dei fagioli, tutti i produttori agricoli sono tenuti a conferire all'ammasso kg. 4 di fagioli secchi per ettaro di coltura sarchiata (granoturco e patate) a partire da una superficie di ettari 0.25.

L'ammasso dei fagioli avrà inizio lunedì prossimo 28 c. m. presso i seguenti negozi:

Carlotto Giuseppe, Gorizia; Cecutta Guido, Capriva di Cormòns; Monutti Luigi, Cormòns; Castellan Antonio, Farra d'Isonzo; Eertoli e Morasutti, Gradisca d'Isonzo; Marcucci Giuseppe, Mariano del Friuli; Polan Giovanni, Romans d'Isonzo; Krizai Antonio, Aidussina; Torkar Nicola, Tracova, Cerravalle; Stekar Francesco, Idria; Licar Giovanni, Idria di sotto; Fratnik Ignazio, Santa Lucia d'Isonzo; Baccari Francesco, Vipacco.

I prezzi dei fagioli secchi sono i seguenti: L. 6.80 il kg. per quelli pregiati e L. 6,20 per quelli comuni. La merce deve essere sana, mercantile e non infestata da parassiti (tonchio).

All'atto del conferimento dovrà essere indicato sul bollettino di ricevuta il numero di matricola dell'azienda iscritto presso l'Ufficio comunale accertamenti agricoli.

Per dar modo agli agricoltori tenuti al conferimento, di conoscere l'esatto quantitativo da consegnare all'ammasso, saranno esposti presso i singoli Uffici comunali accertamenti agricoli gli elenchi dei produttori con l'indicazione del relativi quantitativi.

La consegna della paglia per il Comune di Gorizia al magazzino di via Faiti

Gli agricoltori che non hanno ottemperato all'obbligo di consegna della paglia all'ammasso, sono invitati a conferirla entro cinque giorni della data di trebbiatura nella misura stabilita.

La paglia va consegnata ai seguenti depositi del Consorzio Agrario: Comune di Gorizia: al magazzino in via Faiti n. 9; Comuni di Cormòns e Capriva, al centro ammasso di Cormòns; Comuni di Gradisca, Farra e Sagrado, al centro ammasso di Gradisca; Comuni di Romans e Mariano: al centro ammasso di Romans.

Il nuovo listino dei prodotti ortofrutticoli

Presso l'Unione dei commercianti le ditte interessate che non abbiano effettuato l'abbonamento possono ritirare il listino dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli n. 19 in vigore dal 21 agosto 1944.

Protezione antiaerea

Non rimanere all'aperto durante gli allarmi

La maggior parte delle vittime si possono registrare, in caso di attacco aereo, fra quelle persone che si trovano sulle strade, o comunque, all'aperto, persino presso gli ingressi dei ricoveri.

Non basta quindi, al segnale d'allarme, sgomberare rapidamente le strade, ma è necessario che tutti, o si rifugino nei ricoveri, o rientrino in casa, senza indugiarsi a sostare o intrattenersi a curiosare alle finestre e sui poggioli o nei cortili.

La popolazione è invitata severamente a meditare sui suggerimenti che le vengono dati per la disciplina d'allarme nel suo solo interesse, e viene avvertita che il restare alla finestra in tale evenienza, o comunque all'aperto, costituisce infrazione la quale, in seguito alle denuncie delle pattuglie di servizio, sarà severamente punita.

Esami di abilitazione all'insegnamento nell'ordine medio classico e tecnico

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale d'Italia* del 19 luglio 1944 ha indetto esami di abilitazione per l'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e dell'ordine superiore tecnico.

Le norme relative a tali esami sono in visione presso il Provveditorato agli Studi di Gorizia nelle ore antimeridiane di ciascun giorno feriale.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di cui trattasi al Provveditorato agli Studi, nella cui circoscrizione il candidato risieda, scade il 17 settembre p. v.

Un ciclo di conferenze dedicato alle giovani madri

Ad iniziativa del Principe Arcivescovo, oggi mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 agosto, alle ore 17, si terranno alla Metropolitana delle speciali conferenze dedicate alle giovani madri.

Ad oratore sacro è stato prescelto il prof. dott. don Riccardo Travani, il quale parlerà del grave problema dell'educazione dei figli. Domenica 27 agosto, alle ore 18, il Presule terrà in onore delle madri una speciale funzione alla Grotta di Lourdes, in via Alviano n. 16, presso il Seminario minore.

Si frattura una gamba precipitando dal fienile

Danilo Podgorni fu Francesco, da S. Martino di Quisca, è stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia con la frattura della gamba destra, riportata cadendo dal fienile, nel cortile sottostante, nel mentre era intento a prendere del foraggio per il bestiame. Ne avrà per 40 giorni.

Piccola bimba sperduta alla stazione delle autocorriere

Nel brusio della folla tra un arrivo e una partenza di autocorriera, è stata notata ieri mattina una piccola di circa due anni, sola, che cercava affannosamente tra i presenti i propri genitori. La piccina, avvicinata da alcune presenti non seppe dare indicazioni precise sul come era capitata in quel sito, e a mala pena balbettando qualche parola, ha saputo dire di chiamarsi Adriana. Intimorita dal vedere intorno a se soltanto facce estranee si diede in dirotto pianto. E' stata accompagnata alla Polizia per le ricerche del caso. Chiunque è in grado di dare notizie in merito è pregato di rivolgersi d'urgenza alla Polizia di piazza Cavour.

Portafogli smarriti o rubati

Non passa giorno che i funzionari della Polizia non debbano raccogliere denuncie di furti o smarrimenti di portafogli o di carte annonarie. Questa è la volta di Raffaele Grilli, fu Vincenzo, di 22 anni, residente in via Formica 22, che ha presentato denuncia per furto del proprio portafoglio contenente 100 lire, avvenuto sulle rive dell'Isonzo nel mentre egli beatamente si rinfrescava nelle acque del fiume.

Anche il diciottenne Franzot Corrado, di Tommaso, da Sagrado, capitato per diporto nella nostra città, ha avuto l'incresciosa sorpresa di constatare lo smarrimento del proprio portafoglio contenente, oltre una piccola somma di danaro, i documenti personali.

Infortunio ciclistico

La diciottenne Elena Grusovin abitante in via Ascoli attraversando in bici piazza Cavour per un improvviso sobbalzo cadeva al suolo riportando ferite e contusioni alla gamba sinistra e al ginocchio destro. E' stata trasportata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, ove il medico di turno, dopo averle prodigato le cure del caso, l'ha fatta accogliere in reparto, dichiarandola guaribile in dieci giorni.

Il ribaltamento di un carico di balle di foraggio

Un singolare incidente è avvenuto ieri mattina in via Vittorio Veneto, in prossimità della frazione di S. Pietro. Un carro agricolo, guidato da Francesco Vecelj di Mattia, da Vertoiba, carico di balle di fieno si dirigeva, verso le 10 in direzione della borgata, quando ad un tratto, la ruota anteriore destra si staccava dall'asse, facendo rovesciare il carro, mentre tutte le balle di foraggio rotolavano sul manto stradale, sfasciandosi in parte.

Fortunatamente il conducente riuscì a mettersi in salvo a tempo evitando di venir travolto dal pesante carro, trainato ancora per qualche diecina di metri dai cavalli spaventati. L'incidente si risolveva quindi con pochi danni, pur richiedendo circa mezz'ora di lavoro per rimettere a posto le balle di fieno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Costumanze friulane

Gli usi nuziali a Gradisca nel 1820

Gli usi nuziali, antichi e caratteristici del Friuli sono andati, un po' alla volta, scomparendo, specialmente nella parte piana del paese. Tuttavia se ne conservano ancora tracce, più o meno vive, un po' dappertutto, e, com'è naturale, meglio e più nei villaggi remoti della zona alpina, dove la civiltà non è ancora penetrata, a spazzare, con i molti visti pregiudizi, anche le tante buone abitudini del passato.

Variano questi nostri usi, di luogo in luogo, nei particolari: il fondo è sempre, è dovunque, lo stesso.

Le rivalità, e le gelosie, fra villaggio e villaggio, e spesse volte entro la cerchia del villaggio tra frazione e frazione, fra borgo e borgo, trovano vivo riscontro anche nelle costumanze nuziali d'una volta.

La villotta nostrana ne raccoglie già qualche tipico accenno:

Faisi fur; fantàz de vile,
son forèsc' a fa' l'amor.

L'amoreggiare, con le ragazze del paese, non doveva essere permesso ai forestieri; tanto meno doveva essere loro concesso di condurre sposa una giovane del paese. A ciò si deve ricordare l'uso — che, del resto, il Friuli ha comune, con le finitime popolazioni, di altra razza e di altra lingua — di imporre una tassa al forestiero che venisse a prendersi una sposa, o che addirittura intendesse stabilirsi, nel villaggio e nella casa di questa.

In questi casi i giovani paesani, usavano chiudere l'entrata del villaggio o del borgo, con un impedimento simbolico, una pertica, un cordone, un festone di verde e di fiori, che non si allontanava prima che lo sposo, il più interessato nella partita, avesse pagato il pedaggio in danaro, che era poi impiegato in un'abbondante bevuta.

A Gradisca quest'uso fu vivo, fin nei primi decenni del 1800, e siccome la città accoglieva un'eletta schiera di provetti artigiani, l'impedimento consisteva in un oggetto, alla portata di tutti, cioè in un mezzo murale che, tenuto orizzontale da un lato all'altro della calle, ne chiudeva completamente il passaggio.

Perchè il simbolico impedimento fosse tolto, il paraninfo, a nome dello sposo, versava ai giovani un tallero di Maria Teresa, la moneta allora in voga, che rappresentava, nelle modeste condizioni dell'epoca, una tassa abbastanza grave.

*

L'orario autunnale della biblioteca governativa

La biblioteca governativa di via Mameli n. 12, è aperta al pubblico tutti i giorni feriali per la lettura e consultazione dei libri in sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Si rammenta che il prestito di un'opera alla volta a domicilio per la durata di venti giorni è gratuito, ma limitato a sole opere di studio di superiori per i veri studiosi e residente stabilmente a Gorizia, puntuali alla restituzione, provvisti di malleveria di autorità cittadine. Sono esclusi dal prestito i romanzi, i giornali, i libri rari e antichi, e le opere della sala riservata di consultazione.

Per schiarimenti sull'uso dei cataloghi alfabetici per autori e per soggetti rivolgersi al capoescuola. L'ingresso alla biblioteca e la lettura dei libri in sede sono liberi e gratuiti per tutti i cittadini italiani e alleati, civili, religiosi o militari, dai 12 anni in su. In biblioteca non è permesso fumare.

Si rompe una spalla cadendo dalla tavola

La piccina Anna Poberai di Andrea, di 6 anni, da Salcano, riportava la frattura della spalla sinistra, cadendo dalla tavola di cucina, sulla quale si era arrampicata per afferrare dal corbello una pesca, in un momento in cui la mamma era tutta occupata intorno al focolare per preparare il parco desinare.

La piccina è stata trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde, all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, ove è stata trattenuta. Guarirà in quattro settimane.

La voce dei lettori

Ancora sull'istituzione dell'omnibus a Gorizia

Fra le varie lettere pervenutici; a proposito di una proposta di un lettore, sull'istituzione dell'omnibus a cavalli, pubblichiamo la seguente:

«Sono un vecchio goriziano, pieno di nostalgie per il tempo di una volta, allorchè io avevo vent'anni. E mi ricordo benissimo quando si è iniziato il servizio dell'omnibus a cavalli, servizio che è durato fino all'introduzione del tram in città. Anzi il servizio omnibus è durato ancora sino a che si è spento da sè, davanti al terribile concorrente: la macchina.

«Ed il tram ha disimpegnato con lodevole servizio il suo compito, e lo continua in tante e tante altre città, dove appunto l'omnibus ha integrato quelle linee dove il tram non poteva assolvere vuoi per non ostacolare il traffico con la costruzione di nuove rotaie, vuoi per l'angustia delle vie cittadine ed anche per «velocizzare» il servizio.

Per non parlare di altre città, Trieste e Udine hanno mantenuto il servizio tramviario, così Pola e Fiume. Adesso nelle città consorelle funziona il servizio dei tram, con la comprensibile soppressione, di quello complementare degli autobus. Gorizia non ha nè tram, nè si può dire autobus.

La proposta, quindi, del lettore di istituire un servizio d'omnibus a cavalli, non ha un carattere anacronistico, e non è una proposta da vecchi, a cui piace il ritorno di antichi usi che ricordano la loro gioventù, ma è saggia e opportuna e risponde alle necessità imprescindibili del momento, per venire incontro alle necessità del pubblico, ed in particolare di quel pubblico che ne risente la mancanza: vecchi, invalidi, mamme ecc.».

Il tutto per causa di due polli...

Tra le massaie Alberta P. e Giovanna K. non correvano da tempo buoni rapporti a causa dei continui... sconfinamenti di alcuni polli dell'Alberta, i quali, non immaginando di essere causa di tanta discordia, razzolavano spesso, e volentieri nell'orto attiguo all'abitazione della signora K., recando danni non indifferenti alla massaia che con tanto amore curava gli erbaggi coltivati sul piccolo appezzamento di terreno. Più volte fra le due donne si erano svolte accese discussioni, ma nessuna minaccia valse ad indurre la P. a rimettere a posto il recinto del suo pollaio, in più parti demolito e che non opponeva un valido ostacolo ai brevi voli dei pennuti.

L'ultima lite finì con un categorico avvertimento da parte della K., che minacciò di sopprimere tutti i polli sorpresi a pascersi degli erbaggi del proprio orto. La signora Alberta non diede sul momento eccessivo peso a tale affermazione, ma ieri, dopo aver recato il becchime ai polli, si accorgeva che due di questi mancavano. Naturalmente il suo pensiero corse subito alle parole pronunciate pochi giorni prima dalla vicina e, senza por tempo in mezzo, si recò da costei, decisa a far luce sulla faccenda. Non fu necessario però che aprisse bocca perchè la K. non appena essa entrò nel cortile di casa, le disse subito, con l'aria più candida possibile, che dei pennuti non rimaneva più traccia alcuna, all'infuori di alcune piume riposte nella pattumiera, in quanto le erano serviti per preparare un gustoso pranzetto, in questi momenti molto raro e apprezzato.

Dalle parole ai fatti il passo fu logicamente breve e gli schiaffi volarono, per l'aria, schioccando sulle guance delle due contendenti che li sottolineavano a viva voce, affermando le proprie ragioni. Soltanto per l'intervento di alcuni vicini, le due donne si calmarono, lasciandosi, in apparenza, alquanto calme, ma rimuginando tra sè e sè chissà quali propositi di vendetta.

Furto di una camicia in un negozio in via Carducci

Giuseppe Bevilacqua fu Francesco, di 65 anni, proprietario di un negozio di tessuti e indumenti in via Carducci, ha denunciato alla Polizia di essere stato derubato di una camicia del valore di lire 142

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Richiamo ai giovani delle classi 1914-1926

I giovani delle classi 1914-1926 che per qualsiasi motivo non sono stati in grado di presentarsi alla locale commissione di leva il giorno 10 agosto u. s. per l'accertamento della loro posizione nei confronti del servizio obbligatorio di guerra, hanno facoltà di regolarizzare la loro posizione presentandosi alla speciale commissione di leva nel giorno 23 agosto p. v. nel capoluogo di provincia presso la sede del Dopolavoro (passaggio Edling).

Per gli agricoltori esonerati fino al 1. settembre

Gli agricoltori appartenenti alle classi 1914-1926 che hanno ottenuto da parte della Commissione di leva la proroga di chiamata al servizio di guerra fino alla data del 1. settembre p. v. hanno facoltà di chiedere il prolungamento della licenza. A tale scopo gli interessati dovranno presentare al Municipio una breve domanda motivata, indirizzata al Deutscher Berater in Gorizia allegando i documenti già esibiti alla Commissione di leva, nonchè un certificato del locale Ufficio per gli accertamenti agricoli comprovante l'ammontare del grano conferito nella campagna agricola 1943. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al giorno 24 agosto p. v.

Protezione antiaerea

Per una maggiore coordinazione ed efficienza dei servizi di protezione antiaerea è fatto obbligo a tutti i capi-fabbricato o proprietari di stabili di notificare entro il corrente mese l'esistenza di rifugi di qualsiasi tipo, di pozzi e cisterne di ogni genere sia nel comune di Cormòns che nelle dipendenti frazioni.

Le denuncie saranno da farsi verbalmente al Comando del Gruppo squadre dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea di Cormòns (presso l'edificio della Banca del Friuli) durante le ore d'ufficio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il Commissario prefettizio raccomanda a tutti i cittadini di adempiere rigorosamente a tale obbligo.

Conferimento all'ammasso del frumento

Entro e non oltre dieci giorni dell'avvenuta operazione di trebbiatura del frumento dovranno essere denunciate le produzioni effettivamente conseguite in ogni singola azienda agricola, comprese le quantità di cereali minori ottenute durante la corrente campagna granaria. Le denuncie di cui sopra vengono effettuate attraverso gli uffici comunali degli accertamenti agricoli i quali dopo aver provveduto alla detrazione al netto delle produzioni accertate impegneranno le aziende al conferimento agli ammassi.

Le operazioni di conferimento iniziatesi sin dal 10 luglio u. s. funzionano regolarmente nei cinque centri fissati per la nostra provincia. E' necessario quindi che tutti i nostri agricoltori sollecitino le consegne delle partite vincolate presentandosi subito ai competenti uffici comunali.

A Cormòns funziona il centro d'ammasso della S.A.T.C.A. ex Calligaris sito in via Gorizia 25.

Centri raccolta delle patate

Per opportuna conoscenza degli agricoltori interessati si avverte che quanto prima verrà aperto nel nostro Comune il centro di raccolta delle patate soggette all'ammasso. E' stabilito che dovrà essere conferito al centro stesso il quantitativo vincolato segnato sull'apposito foglio di denuncia rilasciato dall'ufficio comunale accertamenti agricoli.

Con successivo comunicato verrà portato a conoscenza il giorno d'inizio delle operazioni di conferimento e la località di raccolta.

Notiziario religioso

Giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26 alle ore 20 presso la chiesa di San Leopoldo (Prati) verrà celebrato un triduo di preghiere in preparazione della solennità di San Ludovico re di Francia e patrono dei terziari francescani. Il giorno della festività che ricorre il 25 agosto p. v. viene così protratto alla successiva domenica, 27 agosto con la celebrazione delle seguenti cerimonie religiose: ore 8 Messa cantata e comunione generale degli iscritti al T. O. F.; alle ore 17.30 sacre funzioni, panegirico del Santo, benedizione eucaristica, canto dell'Inno e bacio della reliquia.

L'orario dell'autocorriera Palmanova-Gorizia

L'autocorriera Palmanova-Gorizia, che per lodevole iniziativa della Ditta Ribi viene fatta transitare per la nostra città in modo da raccogliere i viaggiatori per Gorizia, da ieri, lunedì, ha adottato il seguente orario:

Partenza da Palmanova ore 7, arrivo a Cormons e partenza per Gorizia ore 8.

Partenza da Gorizia ore 16, arrivo a Cormons e partenza per Palmanova ore 16,25.

Onorare beneficando

Il sig. Giovanni Calligaris da Mariano del Friuli ha elargito all'Ente di Assistenza del Comune di Cormons la somma di lire 1500. Il presidente ringrazia vivamente il generoso oblatore.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «La donna è mobile» con Ferruccio Tagliavini, Fioretta Dolfi, Carlo Campanini e Carlo Micheluzzi. Regia di Mario Mattoli.

Gradisca

La popolazione per il Monumento ai Caduti di Gorizia

Quale reazione alla profanazione del monumento ai Caduti di Gorizia è stata notata in città una spontanea e nobile iniziativa della popolazione che è valsa a dimostrare la profonda indignazione e il grande dolore suscitati in essa per tale feroce atto di antitalianità e di inciviltà. Avuto sentore dello attentato, la popolazione si è immediatamente portata nell'atrio del Municipio, andando a gara nell'offrire i migliori fiori affinchè venissero deposti sul posto del vandalico oltraggio quale indiminuto pegno d'amore e di riconoscenza per tutti i gloriosi Caduti della guerra di redenzione. La nobile e spontanea iniziativa della popolazione è stata subito esaudita dalle Autorità locali che hanno incaricato le Donne del locale P. F. di raggiungere Gorizia per l'omaggio floreale al monumento oltraggiato.

UDINE

Le criminali prodezze degli aviatori anglo-americani

Mitragliamenti anche in Friuli

Aerei anglo-americani hanno rinnovato nel primo mattino di ieri le criminali imprese di mitragliamento, infierendo con gusto da «gangsters» contro inermi cittadini anche isolati. Sono stati attaccati, oltre a Venezia, anche piccole località del Veneto e non è stata risparmiata la nostra Provincia.

Infatti in una località del Basso Friuli gli aviatori nemici si sono abbassati d'improvviso sparando con le armi di bordo contro la popolazione. Si lamentano alcuni feriti, di cui due gravi subito soccorsi e trasportati in un vicino Ospedale.

Una giovinetta quindicenne uccisa con un colpo di rivoltella

Un grave fatto di sangue, il cui movente sembra sia da attribuirsi alla gelosia è avvenuto nella tarda sera di domenica scorsa, in località Casali di Sotto, di Torviscosa. Ne è rimasta vittima una giovinetta del paese, Lorenza Battistel di Giovanni, di 15 anni. Contro di essa l'operaio Pietro Lutri di Antonio, di 23 anni, esplodeva un colpo di rivoltella freddandola all'istante. Compiuto l'insano gesto l'assassino si dava alla latitanza e tutt'ora è attivamente ricercato.

Altre sette donnine allegre hanno tolto ieri dalla circolazione gli agenti della nostra Questura. Continua così l'opera di epurazione tanto opportunamente iniziata da qualche tempo dalle autorità di Polizia.

Ieri alle ore 12,10 dopo breve e penosa malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

Luisa Chiorboli

di anni 17

Ne danno il triste annunzio gli addoloratissimi GENITORI, il fratello ORAZIO, allievo ufficiale alle armi, la sorella LINA, i PARENTI e gli AMICI.

I funerali avranno luogo oggi 23 agosto alle ore 18 partendo da Villa Roselli.

Cividale, 23 agosto 1944.

Oggi alle 11.30 volava a Dio l'anima pia di

Adelaide Ceconi di Angelo

DI ANNI 12

I GENITORI, I NONNI, il FRATELLINO, gli ZII, CUGINI e PARENTI ne danno dolente partecipazione invocando una prece di suffragio e di conforto.

In luogo di fiori sarà gradita ogni opera di bene.

I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 8.30.

Spilimbergo, 22 agosto 1944.

A Teor, a 63 anni, in doloroso incidente perdeva tragicamente la vita che aveva dedicata al lavoro ed alla famiglia

Oliviero Moratti

La MOGLIE, FIGLI e PARENTI ne danno, accorati il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della improvvisa, dolorosa scomparsa del compianto

dott. Antonio Casali

la Presidenza, la Direzione e il Personale dell'Unione Industriali della Provincia, rievocando il Direttore integerrimo, l'amico carissimo ed il superiore affettuoso e sollecito, Lo ricordano a quanti Lo conobbero, e Gli vollero bene.

Udine, 23 agosto 1944. XXII.

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 g, Telef. 8-59

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

22 agosto 1944 XXII

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Mercoledì 23 agosto
S. Filippo Benizi

OSCURAMENTO
Dalle ore 21.30 alle ore 5.30

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Mantovan corso Verdi 17, telef. 1.67.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: I SETTE PECCATI. Prima ore 16.30; ult. 19.30.

MODERNO: LA MORTE CIVILE. Prima ore 16.30; ult. ore 19.40.

ITALIA: I FILIBUSTIERI. Prima ore 16.45; ult. ore 19.30.